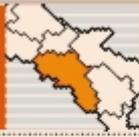


**Ricerca.** Premiata la società di Nola (Napoli)

# A Geven i fondi Ue per migliorare il comfort negli aerei

CAMPANIA



**Gianni Dragoni**

Il concorrente era un raggruppamento guidato da Zodiac Aerospace, gruppo francese con 4,9 miliardi di euro di ricavi che è tra i principali fornitori mondiali di interni per i grandi jet di Airbus e Boeing. Dall'altra parte una cordata guidata da Geven, azienda della provincia di Napoli, la sede è a Nola, con 260 dipendenti.

In ballo un finanziamento europeo per la ricerca per migliorare il comfort di cabina degli aerei con i fondi distribuiti, nel programma Horizon 2020, dalla "joint undertaking" Clean Sky 2, una forma di partenariato pubblico-privato, tra la Commissione Ue e grandi operatori dell'industria aeronautica, come Airbus, Dassault, l'ex Alenia del gruppo Finmeccanica, ora Leonardo. Si è aggiudicato la competizione il "piccolo" raggruppamento guidato da Geven, che comprende altri cinque soggetti italiani e cinque società di altri paesi europei.

Nelle scorse settimane è stato firmato il contratto, che riconosce un finanziamento per la ricerca di quasi nove milioni di euro nell'arco dei sei anni di durata prevista del progetto. A Geven va la fetta più importante, pari a 2,54 milioni. Importi significativi tra i partner sono previsti per Cira, Politecnico di Torino, Demae la britannica Acumen.

«Questo progetto riguarda

finanziamento di progetti di ricerca attraverso gli incentivi Ue. «Seguiamo Geven da vent'anni. Negli ultimi dieci anni abbiamo supportato 250 milioni di euro di progetti di ricerca e sviluppo. Nel 2014 e 2015 abbiamo seguito con successo progetti italiani sia sui bandi di Horizon 2020 sia su altri programmi europei, quali ad esempio Ten-T sui trasporti. L'approvazione di questo progetto è un riconoscimento della qualità dei servizi che eroghiamo per lo sviluppo di imprese e territorio», commenta Giuseppe Principe, a.d. e part-

## GLI OBIETTIVI

Il progetto riguarda le innovazioni nell'ambiente di cabina dei velivoli regionali e dei business jet (poltrone, rumore, luce)

ner di Iniziativa, di cui è presidente Luigi Barone.

Geven appartiene alla famiglia di Getulio Veneruso, 70 anni. Geven aveva un fatturato di circa sette milioni nel 2005. «Tra il 2008 e il 2015 la crescita media annua delle vendite è stata pari al 22,6%», osserva Principe. Nel 2015 il fatturato consolidato è aumentato da 78,1 a 87,3 milioni, l'utile netto è salito da 10,5 a 15,6 milioni.

«Da cinque anni tutti gli Atr sono forniti con il nostro allestimento interno», spiega Alberto Veneruso. Geven fornisce le poltrone, i pavimenti e l'isolamento termoacustico dei turboelica prodotti dal con-

le innovazioni forti nell'ambiente di cabina degli aerei regionali e dei business jet. Il miglioramento del comfort comprende le poltrone, il rumore, la luce, l'utilizzo di materiali facilmente riciclabili», spiega Alberto Veneruso, direttore generale di Geven. «La gara l'abbiamo vinta per le capacità tecniche, perché abbiamo avuto un punteggio più alto».

Advisor del progetto è Iniziativa, società specializzata nell'assistenza tecnica e nel fi-

sorzio italofrancese. I clienti sono sia i costruttori di aerei, oltre ad Atr anche Airbus, Boeing, l'ex Alenia, sia le compagnie aeree, più di 200. Veneruso segnala «Interjet, South African, Aerolineas Argentinas, Air New Zealand, Wizz. Per Alitalia stiamo riconfigurando le cabine dei B777. Alitalia - dice - potrebbe essere un cliente ancora più importante quando deciderà di rinnovare la flotta degli Airbus 320».

© RIPRODUZIONE RISERVATA